



**Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio**

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt  
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

Ab Innocentio XI. Ad Innocentium XII.

**Luxemburgi, MDCCXLI.**

99. Essendosi con altri Bandi &c. Editto, e Notificazione, de ulteriori  
receptione Invalidorum in Hospitio, & provisione laboris pro Mulieribus.

---

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74849](https://nbn-resolving.de/urn:nbn:de:hbz:466:1-74849)

XCIX.

## EDITTO, E NOTIFICATIONE.

*GASPAR Tit. S. Marie Transyberim S. R. E. Presbyter Cardinalis de Carpino, Sanctiss. D. N. Papa Vicarius Generalis, Romaneque Curia, ejusque Districtus Index Ordinarius &c.*

De ulteriori recepcione Intervalorum in Hospitali, & provisione laboris pro Mulieribus.

**E**ssendosi con altri Bandi già pubblicati notificato a tutti, che per sollevo, e soffortamento de' Poveri Mendicanti invalidi, i quali con la propria industria, & sia per difetto di forze, & dell'età non possono guadagnarli il vitto, haveva la Santità di N. Sig. eretto un Ospizio nel Palazzo Pontificio di S. Giovanni in Laterano, dove sarebbero stati tutti ricevuti, e trattati con carità Christiana, e se bene in detto Ospizio sono state fin' ora ricevute molte centinaia di persone, & altro buon numero ne sia stato accresciuto nell'Ospizio di S. Sisto, & in oltre per sollevo de' Poveri Artifici, e Padri di famiglie siano stati ammessi nell'Ospizio di S. Michele a Ripa una quantità notabile de' fanciulli, e ragazzi, ove s'infriuiscono nel timore di Dio, & in diverse Arti, e lavori, e che per soffortamento di così gran numero de' Poveri s'impieghino dall'infinita pietà della Santità di Nostro Signore Papa INNOCENZO XII. somme considerabili di denaro per non veder languire per le Strade, e per le Chiese i veri Poveri invalidi, & bisognosi.

Tuttavia, perche non ostanti tanti buoni ordinii, e tanto denaro, che d'ordine della Santità Sua si spende in quest'opera, molti sotto finto pretesto di povertà, benché validi di forze, e di corpo, non desistono d'andar cercando l'elemosina per le Chiese, per le Case, e per le Strade, per potere in questa forma menare una vita desdiosia, & infingarda contro la Santa mente di Sua Beatitudine, che quanto desidera abbracciare, soccorrere e sostenerne i veri Poveri, altrimenti abhorriti gl'otiosi, infingardi, e vagabondi, stante l'esperienza, che si ha dalla vita, che menano, ripiena per lo più d'ogni vitio senza istruttione de' Divini Mysteri, e senza frequenza de' Sagramenti.

Per tanto d'ordine di Sua Beatitudine datoci a bocca, inerendo a gl'altri Edicti sopra questa materia già pubblicati, per togliere ogni pretesto alle pubbliche, e private questuazioni de' Poveri si notifica a tutti, che quelli, che, o per difetto di forze, o di età sono veramente invalidi, e non atti a procacciarsi il vitto con la propria industria, dopo che saranno stati riconosciuti, & approvati dalli Sig. Deputati di detto Ospizio di S. Giovanni si seguiranno ivi a ricevere, esclusi solo quelli, che dopo la pubblicazione de' primi Edicti faranno venuti in Roma a posta per esser ricevuti in detto luogo.

E quanto a quelli, che sono conjugati, o inferiti di mali contagiosi, si seguirà parimente a darli l'elemosina in pane, e denaro alle loro Case, con fede, e bollettino, de' medesimi Sig. Deputati, come s'è costumato fin' ora.

Li Convalescenti poi dopo che saranno usciti dall'Ospedale della Santissima Trinità, o da quello di Santa Gallia, quando tuttavia continuino in stato debole, e da non poter lavorare, si seguirà a riceverli a S. Giovanni, & a sostenerli fino a tanto, che faranno ben confolidati.

E alle Donne, che diranno di non trovar à lavorare, se li somministrerà il lavoro con una giusta mercede per toglierli il pretesto d'andar questuando per haver à menare una vita scioperata, &

infingarda, perciò si notifica a tutti, che contro quelli, che contraverranno si procederà con ogni rigore, & irremissibilmente alle pene contenute negl'altri Bandi di già pubblicati, dichiarandosi di nuovo à maggior cautela, che in detti Bandi, & ordinazioni non sono compresi i Pellegrini, e Romipetri, che vengono à visitare i Jueghi Santi di questa Città. Datum Romæ ex Edibus nostris hac die 22. Januarii 1694.

G. Card. Vicarius.

Alexander Bonaventuri Propositus Secret.

Edito circa l'impostazione delle pensioni sopra le Parochiali.

*BANDINO del Tit. di S. Pancratio Prete Cardinal Panciatichi, della Santità di Nostro Signore Prodatario.*

**V**olendo la Santità di Nostro Signore con la sua paterna Carità, e zelo eccitare li Parochi alla maggiore vigilanza dell'anime alla di loro Curia commisselle, e facilitargli il modo di souvenire alle necessità delle medesime con più abundant elemosine. Quindi è, che per ordine espresto datoci a bocca dalla Santità Sua comandiamo, & ordiniamo, che per l'avvenire non s'habbino da aggravare le Parochiali etiam di Juspadronato Laicale di pensioni, e che ciò deva osservarsi ancora da gli Ordinari nelle Proviste, che essi faranno per farne. In oltre, che non si ammettino rassegne, o permute di Parochiali con riserva di Pensioni a favore di chi si sia, e sotto qualisivoglia titolo etiam di prestazione d'alimenti, e che molto meno si servino pensioni sopra le medesime Parochiali sine causa, Beneficio pleno, di consenso de' Possessori per qualisivoglia causa, e titolo. Dalla Dataria questo di 11. Novembre 1692.

B. Card. Prodatario.

Notificatione circa la Visita Apostolica.

*GASPAR Tit. S. Marie Transyberim S. R. E. Presbyter Card. de Carpino, Sanctiss. D. N. Papa Vicarius Generalis, Romaneque Curia, ejusque Districtus Index Ordinarius &c.*

**H**avendo la Santità di Nostro Signore con Bolla pubblicata in questo medemo giorno intimarà la Santa Visita Apostolica da incominciarsi della Santità Sua medema in S. Gio. Laterano, e da proseguirsi susseguentemente nel tempo, giorni da preficerfi in tutte le altre Chiese Patriarcali, Basiliche, Collegiate, Monasterii de Regolari dell'uno, e l'altro sesso, Monte di Pietà, Confraternità Laicali, in tutte le altre Chiese di Roma; Perciò volendo, che s'implori il Divino agiuto per dar principio ad un'opera così pia, e necessaria, secondo il suo Pastorale zelo, comanda, che nell'infraesritte Basiliche, Collegiate, e Chiese, Venerdì prossimo, che farà il 16. del corrente, si esponga il Santissimo Sacramento in modo di Quarant'ore fino alla Domenica prossima seguente di Setteagesima, nel qual giorno di Domenica concede Indulgenza Plenaria, e remissione de' peccati à tutti li Fedeli dell'uno, e l'altro sesso, che Confessati, e Comunicati faranno particolare Oratione, perche Sua Divina Maestà si degni d'affisfare la Santità Sua, & à quelli, che dalla medema faranno depurati in profeguimento di questa Santa Visitazione per utile del Gregge à lui commesso. Si elfora però ciascheduno concortere con modo par-

De Penitentiis non reservandis super Parochiali bus neque ordinaria, neque Apostolica auctoritate.

CI.

Expofitio Venerabilis, & indulgentia in pluribus Ecclesiis pro Visitacione Apostolica.

ticola.